

## ENSEMBLE

Violino di spalla	Paola Fasolo
Violino	Anna Piani
Violino	Mario Lullo
Secondo Violino di spalla	Stefano Chimetto
Violino	Valentina Borgato
Violino	Leonardo Loreggian
Viola	Stefania Bottin
Viola	Francesca Marin
Violoncello	Elisa Grossato
Contrabbasso	Luigi Baccega
Tromba	Francesco Bellotto
Oboe	Ester Tonin
Organo	Salvatore di Pietro

## SOLISTI

<b>Soprano</b>	Tracy Durrant Elisa Ceccolini Luisa Maggi Stéphanne Chaudron
<b>Contralto</b>	Helena Kuusisto Christine Verneti
<b>Tenore</b>	Luca Pedron
<b>Basso</b>	Stefano Lovato

## Si ringraziano:



**Dolci&Pani**  
fatti con le tue mani  
[www.dolciepani.it](http://www.dolciepani.it)  
*e diventi protagonista in cucina!*

Fam. Mengatto-Guarini,  
l'amministrazione comunale,  
e la Parrocchia S.Tecla  
per il sostegno alla realizzazione di questo concerto,  
la **Tipografia Apostoli**  
per la stampa delle locandine.



Un ringraziamento particolarmente sentito va  
alla Schola Cantorum del Duomo S.Tecla per aver risposto  
con entusiasmo alla nostra proposta di concerto  
ed a Anna Piani e Luca Pedron  
per il generoso ed infaticabile contributo organizzativo.



Il coro Europae Cantores realizza i suoi concerti  
con grande sforzo finanziario.

Per questo ci permettiamo di chiedere delle  
liberalità pari almeno alle emozioni che si portano  
a casa.

Grazie!

[www.europaecantores.net](http://www.europaecantores.net)

CORO  
EUROPAE  
CANTORES



Ensemble di giovani archi e fiati

# CONCERTO

**Magnificat** di F. Durante  
**Missa in sol maior** di F. Schubert  
**Gloria** di A. Vivaldi



sabato 27 Settembre 2014  
ore 21.00  
Duomo di S. Tecla. Este

Direttore Stefan Krauss

Con il patrocinio  
della città di Este



## CORO EUROPAE CANTORES Maestro Stefan Krauss

Il coro *Europae cantores* si costituisce come associazione nel 1984, rendendo evidente con il proprio nome la sua caratteristica più originale, ossia la partecipazione di coristi di varie nazioni europee, legati da vincoli artistici e culturali.

Attualmente il Coro è composto da circa cinquanta cantori, studia e si esibisce sotto la direzione musicale del prof. Stefan Krauss con l'accompagnamento al pianoforte del maestro Salvatore di Pietro.

L'obiettivo del Coro è duplice: da una parte vi è il desiderio di riunire nel canto la diversità culturale delle nazioni europee, dall'altra vi è l'intenzione di diffondere la tradizione musicale europea nel territorio varesino proponendo opere di fondato valore musicale, per lo più sconosciute al grande pubblico ed eseguite sempre in lingua originale. Con questo intento, nel Giugno 2006 il Coro ha eseguito per la prima volta nella Provincia di Varese "Die Schöpfung" (La Creazione) di J. Haydn e nel 2008 "The armed Man: A Mass for Peace" di Karl Jenkins per la quale è stata conferita al coro il riconoscimento di "Ambasciatori della Pace" dal Presidente della Repubblica Italiana.

Dal 2007 il Coro fa parte dell'Unione delle Società Corali della Lombardia ed è riconosciuto come club culturale del Centro Comune di Ricerca di Ispra(Va).



## SCHOLA CANTORUM Maestro Marica Fasolato

La Schola Cantorum Santa Tecla, corale del Duomo di Este (PD), è un gruppo che, nelle sue diverse formazioni e con l'avvicinarsi di direttori e maestri, anima le celebrazioni più importanti ed impegnative nel Duomo di Este fin dal 1970.

Dal 2005 la conduzione artistica della corale è affidata a Marica Fasolato, musicologa aponense che ha provato sul campo corale la sua capacità di direzione in diverse esperienze, ottenendo ottimi risultati con più formazioni e piazzandosi egregiamente anche in diversi concorsi di livello nazionale ed internazionale.

Sotto la guida di Marica Fasolato la Schola Cantorum Santa Tecla subisce una nuova rivitalizzazione e, oltre ad ampliare il classico repertorio liturgico spaziando inizialmente nella musica classica barocca e romantica, approccia anche composizioni più particolari e moderne. Gli impegni cominciano a moltiplicarsi e si contano partecipazioni a rassegne e concorsi di rilievo, nonché collaborazioni con cori ed associazioni musicali ("Messiah" di Handel in Duomo a Este nel 2009, I "Carmina Burana" a Montegrotto Terme nel 2011, "Progetto Verdi", a Palazzo Moroni - Padova nel 2013).

## MAGNIFICAT in si bemolle

di F. Durante (1684-1755)

Il Magnificat è un cantico contenuto nel primo capitolo del *Vangelo secondo Luca* con il quale Maria loda e ringrazia Dio per aver benignamente liberato il suo popolo. Per questo è conosciuto anche come cantico di Maria. Fin dalle origini, le comunità cristiane hanno fatto proprie le parole di Maria: il *Magnificat* è diventato anche il cantico non solo della Chiesa Cattolica, ma anche di quelle Anglicana e Ortodossa. È uno dei brani di musica sacra più spesso musicati, a partire dal canto gregoriano per arrivare a forme orchestrate, come nel *Magnificat* di J.S. Bach, di N. Fago, di C. Monteverdi, di A. Vivaldi, di F. Durante o N. Porpora, per citare qualcuno tra gli esempi più noti.

## MISSA in sol maior

di F. Schubert (1797-1828)

Delle sei messe scritte da Schubert, le quattro giovanili (di cui quella in sol maggiore è la seconda) si distinguono dalle due ultime. E' di estremo interesse, infatti, riconoscere nelle "giovanili" l'influenza della solida pratica musicale in uso nel vecchio stile sacro viennese, filtrata attraverso la giovanile anima romantica di Schubert. La Messa in sol maggiore, scritta in soli sei giorni dal 2 al 7 marzo 1815, è senza dubbio la più notevole delle predette quattro opere, realizzata con grande profondità di sentimento. Composta da Schubert a soli 18 anni, porta in sé tutti gli elementi caratteristici della *Deutsche Messe* del 1826. Spiccano in essa: il delicato Kyrie, il Credo fervido di candida fede, il Sanctus, che ha un bell' adagio introduttivo, il melodioso Benedictus (di carattere piuttosto profano) e l'espressivo beethoveniano Agnus Dei. Si osservano qui i progressi compiuti da Schubert sotto la guida di Salieri e la crescente abilità del giovane maestro nel cimentarsi con la musica polifonica.

## GLORIA RV589

di A. Vivaldi (1678-1741)

Vivaldi compose molta musica sacra fra il 1713 e il 1719 per il Conservatorio della Pietà, che a quel tempo era un istituto di assistenza per fanciulle orfanelle, luogo in cui il prete Rosso lavorò per gran parte della sua vita. Il Gloria in Re Maggiore era forse concepito per tale istituto a riprova del fatto che non sono previste voci maschili naturali; quindi è possibile che le ragazze dovessero cantare tutte le parti, anche se presumibilmente il registro di basso era affrontato un'ottava più alta. Nel Gloria, costituito da 12 movimenti oculatamente contrastanti, con repentine variazioni d'umore e grandi cambiamenti nella trattazione delle parti vocali e strumentali, è qui stupefacente. Nella prima parte, il coro formato a 4 voci canta assieme ad un'orchestra d'archi dove spiccano le voci dell'oboe e della tromba: l'incipit è snello ed unisono con la chiave tonica, tipico DNA del Compositore; nella struttura di soli e coro che si susseguono, Vivaldi cambia il tessuto efficacemente, dimostrando la sapienza con cui era in grado di variare i colori musicali e palesando la maestria con cui sapeva impiegare le chiavi. Degno di nota il "Domine Deus" dove l'oboe accompagna il lirico assolo del soprano. La fuga doppia finale "Cum Sancto Spiritu" era di pugno di Giovanni Maria Ruggeri, compositore veneto di una generazione precedente di quella vivaldiana.